

APRIRE UN'INCHIESTA SULLA «FABBRICA MODELLO» DI CORNIGLIANO!

Retrospectiva delle 1000 sospensioni nei «cantieri maledetti», dello S.C.I.

Le vittime del supersfruttamento: 12 morti e migliaia di feriti

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 12. — La situazione allo S.C.I. di Cornigliano continua ad essere al centro dell'interesse dei lavoratori e della cittadinanza di questa città. Mentre da parte di tutta la popolazione si reclama un'inchiesta che faccia luce su tutte le cause e le responsabilità dell'ultimo crollo, si su tutte le altre sciagure che hanno afflitto il lavoro in questo cantiere, doveva essere lo «stabilimento pilota» dell'industria siderurgica italiana, in ogni fabbrica si va contemporaneamente sviluppando l'azione di solidarietà verso i mille lavoratori sospesi.

Uno stretto rapporto intercorre tra le mille sospensioni e l'ultimo disastro verificatosi alla vigilia dell'Epifania: infatti 400 metallurgici sono stati sospesi in seguito al ritardo causato nella produzione dello S.C.I. dal crollo del capannone, destinato ad ospitare i laminatori a freddo che dovevano entrare in funzione prossimamente; mentre i 600 lavoratori edili sono stati mandati a casa — e questi senza integrazione di sorta — poiché sono stati sospesi i lavori di costruzione e di rifinitura che erano in corso nello stabilimento.

L'interruzione di questi lavori, la maggioranza dei quali non collegati affatto al capannone crollato, è stata disposta dopo l'inizio di un'inchiesta sull'ultimo crollo. Non si tratta — si è detto bene — di un'inchiesta auspicata dalla cittadinanza e dai lavoratori; bensì delle normali indagini che la magistratura conduce in casi come questi.

Nel mondo del lavoro

Domani le Camere del Lavoro dell'Emilia Romagna si riuniranno a Bologna per esaminare la situazione aziendale della regione, sulla base dell'esperienza fatta dalla C.d.L. del triangolo industriale.

Venti mila lavoratori dell'Ansaldo di Genova hanno sospeso il lavoro per due ore contro 150 lavoratori richiesti dalla Azienda, per l'autonomia della Cessa mutua interna e per il ripristino del Consiglio di amministrazione. Lo sciopero è stato proclamato dalle tre organizzazioni sindacali.

Oggi i petrolieri italiani scenderanno in campo nello scoppio a causa del rifiuto opposto dall'Azienda STANIC di Bari e di Livorno a migliorare l'accordo integrativo. Lo sciopero è stato proclamato dalle categorie aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Sabotaggio del governo e degli agrari all'assistenza sociale nelle campagne

Spaventoso deficit del servizio dei contributi unificati - La Confederazione denuncia le illecite ingerenze delle organizzazioni padronali e «bonomiane»

Il Direttivo della Confederazione si è riunito per esaminare la grave situazione esistente nel settore della previdenza ed assistenza sociale in agricoltura e nel servizio per la riscossione dei contributi unificati.

Il C.D. ha rilevato il basso livello delle prestazioni per tutte le categorie dei lavoratori della terra, la mancata applicazione di disposizioni legislative quali quelle relative al sussidio di disoccupazione per i braccianti agricoli, l'azione illegale condotta per depennare o declassare negli elenchi anagrafici i lavoratori, la perdita del diritto all'assistenza da parte degli assegnatari di terre, la mancata accettazione delle rivendicazioni poste dalle categorie per migliorare le prestazioni attualmente inferiori a quelle previste per altre categorie, che mancata estensione ai contadini che non godono di alcuna assistenza come i coltivatori diretti. Si presenta perciò oggi il grave pericolo della disgregazione di tutto il servizio a seguito dell'azione che i grandi proprietari terrieri conducono per sabotare la riscossione dei contributi unificati, per scaricare il maggior onere possibile sui piccoli e medi produttori, per compiere evasioni.

Il C.D. ha inoltre ribadito la necessità di estromettere da ogni ingerenza le organizzazioni degli agrari e dei bonomiani, nella riscossione abusiva dei contributi unificati dalla quale, dette organizzazioni, traggono illecitamente profitti.

Tre persone fermate per la scomparsa di Magliano

SALERNO, 12. — In relazione alle indagini che da 23 giorni i carabinieri vanno svolgendo sulla misteriosa scomparsa del possidente Pasquale Magliano, sono stati fermati: Pasquale Maiorano, Giuseppe Concetta Magliano, ed un amico di famiglia Antonio Maratea.

Sui motivi che hanno portato al fermo viene mantenuto il riserbo, ma sembra che esso sia stato dovuto al fatto che due particolari, che possedevano esclusiva sulla testimonianza di familiari della scomparsa — cioè l'escorte del misterioso «uomo dal frustino» recatosi a rilevare nella sua abitazione il Magliano, e l'episodio della auto nera fermata per lungo tempo nei pressi della casa — sarebbero risultati falsi. L'interrogatorio dei fermati è tuttora in corso.

L'incarico del governo a Fanfani

(Continuazione dalla 1. pagina) ogni contatto e trattativa, in condizioni di svolgere il suo compito in modo da ottenere una più ampia collaborazione e una solida collaborazione. Tutto qui. Freddezza ed estrema cautela sono evidenti. Soprattutto è evidente la preoccupazione di auspicare l'unità del partito, una unità così inestinguibile che si fa ansioso riferimento due volte nel giro di poche frasi.

E' dunque confermato il proposito della D.C. di dar vita a un governo di «concertazione» delle correnti (ma si sa che Piccioni e Gronchi puntano i piedi) intorno ai quattro punti programmatici degni di un governo: 1) politica agraria, commerciale e industriale; 2) politica economica; 3) politica sociale; 4) politica di rinnovamento profondo della società italiana in senso liberale, in particolare con la eliminazione delle

ALLA META' DI GENNAIO

118 che tornano dall'U.R.S.S. dopo scontate le loro pene

Si tratta del primo scaglione dei 28 militari e civili che hanno scontato pene nell'U. R. S. S.

Un gruppo di militari e civili italiani che rimpatriano dalla prigionia nell'U.R.S.S. giungerà in Italia verso la metà del mese in corso. Si tratta di militari e civili che vennero condannati a varie pene nel corso della loro prigionia e che recentemente sono stati graziati. Essi saranno ricevuti alla frontiera da una rappresentanza del governo e da rappresentanti dei Ministri degli Affari Esteri e della Difesa. Ecco l'elenco dei rimpatrianti del primo scaglione: Soldato Giovanni Hillberg, soldato Giuseppe Cassiani, Ten. Cappellano Giovanni Brevi, soldato Rodolfo De Francesco, soldato Francesco Afronzo, soldato Enrico Bobatscher, maggiore Giuseppe Zingalesi, sold. Giuseppe Cronchi, sergente Pasquale Di Nuzzo, soldato Antonio Molinar, soldato Filippo Neri, soldato Ludovico Scagliotti, Cavaliere Adriano Baganola, Eramonita Zavatta, Felice Cavatoni, Domenico Francesco Guidicelli, Marcello Sebastiani.

Le trattative per la Pignone

Le trattative per la «Pignone» di Firenze di Massa sono proseguite senza risultato a causa dell'intransigenza dell'AGIP, proprietaria della «Nuova Pignone». La riunione, cominciata alle ore 19 di ieri, si è protratta fino a tarda notte. Per la C.G.I. era presente il compagno Biotosi.

L'intero comitato dc si dimette a Reggio C.

Silurato il segretario regionale dc. in Puglia - Voti unitari a Bari e Nicastro

L'aspirazione degli italiani alla unità e alla soluzione dei gravi e concreti problemi che sono davanti al Paese, è emersa ancora ieri chiaramente dalle prese di posizione unitarie di forze politiche diverse che ci sono state segnalate da numerose province. Di particolare rilievo l'avvenimento di Bari dove si sono riuniti presso la sede del P.L.I. i rappresentanti della Federazione comunista della Gioventù liberale e dei movimenti giovanili che fanno capo al PSI, al PSDI e al PRI. Al termine di una proficua discussione, tutti i presenti hanno concordemente stilato una risoluzione, che è stata inviata al Presidente della Repubblica. Nella risoluzione, fra l'altro, si auspica un governo che «risolva il problema, sempre più grave, della disoccupazione giovanile, creando le condizioni affinché i giovani si inseriscano nella vita del Paese».

Di grande significato è anche ciò che è avvenuto a Nicastro, da dove un altro messaggio è stato indirizzato al Presidente Einaudi. L'iniziativa è partita dai rappresentanti di tutti i partiti, escludendo le destre, e cioè del PSDI, del PSI, della DC, del PCI, del PLI e del PRI. Il messaggio dice: «Interpreti dei bisogni, delle preoccupazioni e delle aspirazioni della popolazione di Nicastro, ci permettiamo di esprimere il nostro dissenso in comune la situazione venutasi a creare con la crisi aperta nei confronti del governo, e sollecitare il suo intervento per il bene del Paese un governo che risponda alle esigenze repubblicane e sociali, vivamente sentite dalle popolazioni, che si impegnino formalmente di risolvere, insieme a tutti gli altri problemi della nazione, le questioni sorte con la recente alluvione in Calabria, in un clima di pace e di concordia».

Da Bari, invece, ci viene segnalato che il segretario regionale della DC per la Puglia, Angelo Priore, è stato silurato. Al suo posto è stato chiamato in carica Antonio Fiorica, ex segretario provinciale dc. di Lecce, che si era dimesso proprio in questi giorni dalla carica.

Pio XII condanna i frati-volanti

Il papa ha criticato il comportamento di alcuni frati che si sono presentati in un'aula di una scuola di Bari, per chiedere che i loro nomi venissero cancellati dai libri di testo.

Pio XII ha ieri ricevuto in privata audienza il cardinale di Bologna, Lerario. Secondo alcune indiscrezioni, riferite dall'agenzia di stampa l'Ateneo Padano, avrebbe dato al cardinale benedizionate disposizioni per la immediata cessazione dell'attività dei cosiddetti frati-volanti.

Il gruppo di religiosi che da qualche mese vengono spediti da Lerario nei paesi dell'Emilia e della Romagna, a bordo di auto muniti di altoparlanti, a fare propaganda cattolica, unitamente ad altri frati, sono stati fermati per lungo tempo nei pressi della casa — sarebbero risultati falsi. L'interrogatorio dei fermati è tuttora in corso.

L'incarico del governo a Fanfani

Il governo ha incaricato Fanfani di studiare un accordo con i clericali, il secondo punto, in particolare, equivale da parte liberale a una richiesta di alcuni portafogli ministeriali, quindi di un governo di concertazione.

Nel complesso, spirava un'aria tutt'altro che propizia a una rapida soluzione della crisi; e siamo solo agli inizi. Oggi soltanto si cominceranno ad avere maggiori elementi di giudizio. Stamane, infatti, Fanfani inizia al Viminale le sue consultazioni, ricevendo i capi dei gruppi parlamentari nello stesso ordine con il quale li consultò Einaudi. Nella mattinata riceverà perciò, tra gli altri, i compagni Togliatti e Scoccimarro. Si riuniranno, inoltre, i gruppi parlamentari monarchici e socialdemocratici. Dei primi, già si sa che sono pronti a sostenere il nuovo governo clericale, ma a prezzo naturalmente di lauti compensi.

DURANTE LA PERIZIA NECROSCOPICA INIZIATA IERI SERA

E' stata identificata la prima salma delle vittime del reattore "Comet,"

Si tratta di un ragazzo quattordicenne - I funerali a Porto Azzurro - Altre decine di oggetti affiorati dal mare - I pescatori descrivono il momento della tragedia - Sembra certo che l'aereo esplose

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PORTO AZZURRO, 12. — Tutto è ancora dolore, tutto è ancora sgobittamento quando si ripercorre il tragico paese dell'Elba che in questi giorni è stato teatro della tragedia del Comet inglese precipitato domenica scorsa a 10 miglia a sud delle sue coste. La morte dei 6 membri dell'equipaggio e dei 29 passeggeri del reattore nucleare è stato possibile reperire 15 salme poche ore dopo la disintegrazione dell'aereo avvenuta ad oltre 8.000 metri di altezza ha impresso sui volti delle generose popolazioni dell'isola un profondo segno di dolore che è manifesto dovunque. Oggi pomeriggio Porto Azzurro e tutta l'isola d'Elba hanno reso le estreme onoranze alle salme. Le 15 bare, deposte su due corrici si sono lentamente avvicinate al cimitero seguite da una folla silenziosa.

A tarda sera, nella sala anatomica del piccolo cimitero di Porto Azzurro, dopo il primo esame delle salme, il dr. Fornari dell'Istituto di medicina legale di Pisa, che è assistito dal dr. Bellina Bellino, medico comunale di Porto Azzurro, ha deciso di procedere all'autopsia di tutti i cadaveri. Alle 22 sono state perciò iniziate le perizie necroscopiche per accertare l'esatta causa dei decessi.

Nell'indagine, che continuerà ininterrottamente per tutto il giorno, un tabaccaio di Porto Azzurro ha deciso di procedere all'autopsia di tutti i cadaveri. Alle 22 sono state perciò iniziate le perizie necroscopiche per accertare l'esatta causa dei decessi.

Durante i preparativi per l'esame necroscopico, su un cadavere di adolescente che l'autorità avevano contraddistinto con il numero due, è stata trovata una sigaretta di «Honey Robber» salvata. La sua generalità sono state confermate da un documento rinvenuto tra le carte di bordo ripescate. E questa la prima vittima del disastro del «Comet», ufficialmente identificata.

Conclusa la perizia necroscopica il perito settore riccherà sicuramente, come di norma avviene in questi casi, un certo periodo di tempo (forse un mese) per rispondere con una relazione scritta al capo che gli è stato inviato dal ministero di Reggio Calabria il quale ha rassegnato le dimissioni, dopo l'analogo gesto compiuto qualche giorno fa dal segretario provinciale Lupoi.

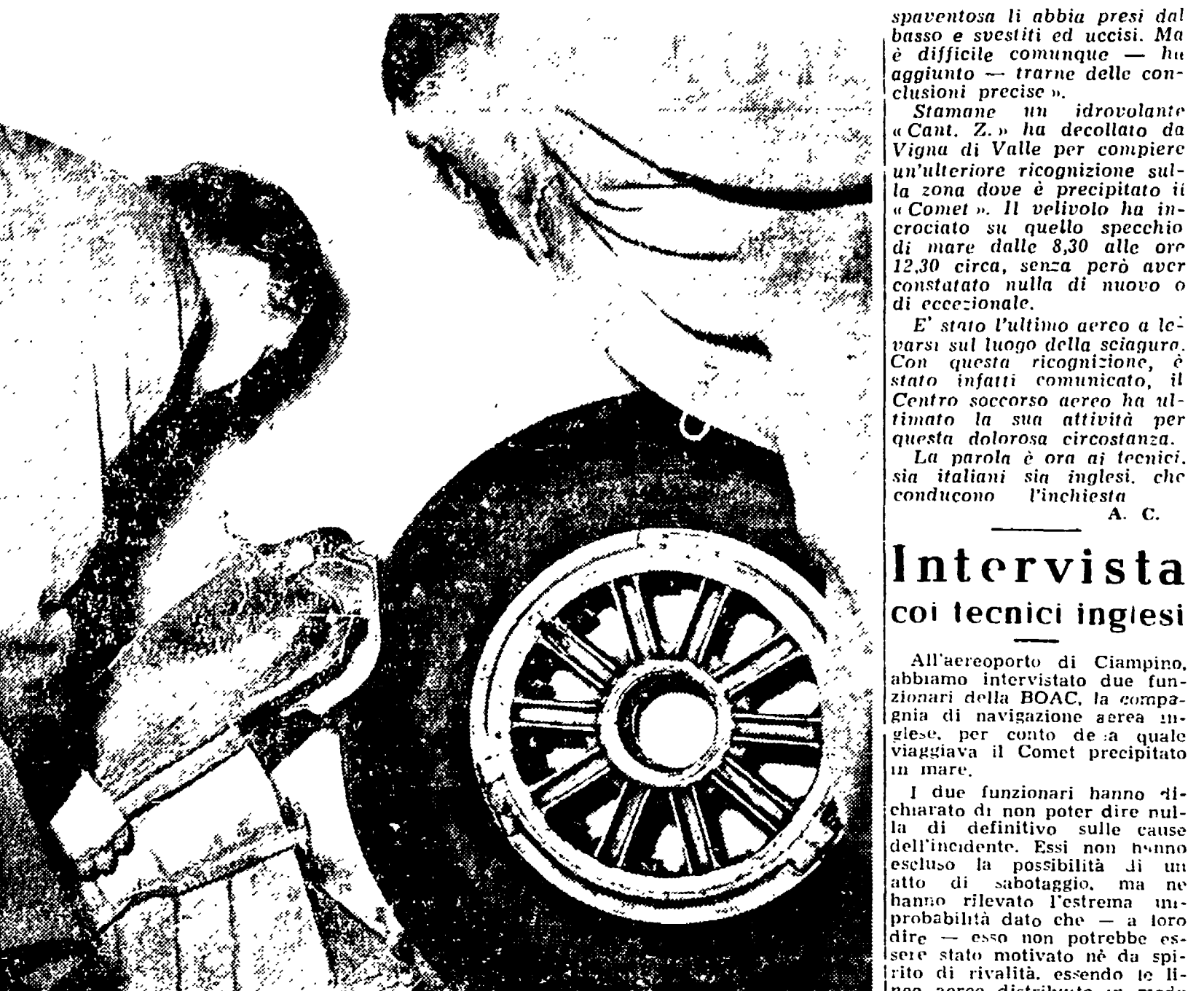
Il ministero centrale ha incaricato immediatamente il commissario straordinario della vacillante organizzazione. Così a Nicastro si è dimesso, in seguito ai contrasti con altri dirigenti, il segretario locale democristiano Raffaele De Biasi.

Da Bari, invece, ci viene segnalato che il segretario regionale della DC per la Puglia, Angelo Priore, è stato silurato. Al suo posto è stato chiamato in carica Antonio Fiorica, ex segretario provinciale dc. di Lecce, che si era dimesso proprio in questi giorni dalla carica.

Tre metri di neve in provincia di Messina

Dodici valanghe hanno di nuovo interrotto la strada del Brennero — Due morti assiderati

Nell'Italia settentrionale la tempesta che da una settimana di terribile gelo, continua a salire. A Torino ieri, circa 5 metri sopra zero e ad Asolo, si erano raggiunte punte di 12 gradi sotto zero. Nella Valle d'Aosta il «salto» è stato ancora di 20 gradi.



La Commissione d'inchiesta esamina i relitti del «Comet» ripescati nelle acque del Tirreno a sud dell'isola d'Elba

chiede quali possano essere state le cause del disastro, ma è chiaro che occorreranno forse dei mesi prima che concluda le indagini, gli esperti possono formulare un veridico e definitivo giudizio sul che cosa ha fatto supporre che l'aereo esplodesse, o peggio ancora, che l'aereo si sia disintegrato. Ma che l'aereo sia esploso sembra ormai accertato da decine di testimonianze. Alle testis non si sono aggiunte il vecchio pescatore Pasquale Signorini, il numero di sinistra del comitato di salvataggio, che ha dichiarato di aver visto un colpo di cannone, tanto che ha creduto di aver visto un aereo esplodere, e di aver visto un aereo esplodere, e di aver visto un aereo esplodere.

La stampa e la radio britannica mettono anche in notevole rilievo l'opera svolta dalle autorità e dalle Forze Armate italiane, nonché dai privati cittadini, soprattutto pescatori dell'isola d'Elba, che sono inestinguibilmente e coriosamente prodigati nelle ultime ricerche delle vittime del disastro aereo.

Era i commenti della stampa mondiale — che vengono citati dai giornali inglesi — sfavorevoli reazioni ha suscitato un editoriale dell'«Herald Tribune» dedicato alla sciagura e tra le cui ricche affiorano palesemente espressioni dettate dalla situazione di concorrenza che esiste fra le compagnie americane e inglesi.

Secondo i commentatori competenti della maggior parte dei giornali londinesi il disastro del «Comet» è stato prodotto dall'esplosione in volo, per motivi ancora imprecisati, di uno o più motori dell'aereo. Tale ipotesi sarebbe confermata anche dall'esame dei cadaveri delle vittime.

La stampa e la radio britannica mettono anche in notevole rilievo l'opera svolta dalle autorità e dalle Forze Armate italiane, nonché dai privati cittadini, soprattutto pescatori dell'isola d'Elba, che sono inestinguibilmente e coriosamente prodigati nelle ultime ricerche delle vittime del disastro aereo.

Era i commenti della stampa mondiale — che vengono citati dai giornali inglesi — sfavorevoli reazioni ha suscitato un editoriale dell'«Herald Tribune» dedicato alla sciagura e tra le cui ricche affiorano palesemente espressioni dettate dalla situazione di concorrenza che esiste fra le compagnie americane e inglesi.

«L'aereo si incendiò che sembrava il sole» — ha dichiarato il pescatore Pasquale Signorini. «Lo ero a pescare dalla parte della spiaggia chiamata Marone, e vidi lo aereo passare come una freccia, molto alto, poi sentii una specie di tuono, tanto che credetti si trattasse del temporale. Ma era strano che ci fosse il temporale con il cielo sereno, pensai. E, infatti, al tuono seguirono, rapidissimi, una serie di piccoli tuoni, come colpi di cannone, tanto che sospettai per un momento che la Marina facesse i tiri di esercitazione. Ma, d'improvviso vidi l'aereo tutto di fuoco, proprio come un sole, e capii che lui era il tuono: era un aereo che stava per precipitare come un fulmine in mare».

La stessa esame dei cadaveri solleva l'ipotesi che la sciagura sia stata determinata da un colpo di cannone o da un'esplosione o disintegrazione in volo, per restare la sua natura nel mistero.

I cadaveri recuperati per le perizie necroscopiche sono stati inviati alle parti inferiori del corpo, ha dichiarato il medico dr. Bellina, che ha proceduto alla presenza del pretore di Portofino dr. Perri, all'accertamento medico-legale delle salme: «Hanno i visi in buone condizioni, ma un incidente improvviso accaduto al pilota. Nel concludere l'intervista, i due funzionari hanno ribadito che il Comet era stato sottoposto ad accuratissima revisione prima della partenza ed erano disposti a spendere una somma rilevante per poter riparare i pezzi dell'apparecchio e sottoporlo ad una perizia tecnica atta a chiarire le cause del disastro».

Verso la Conferenza Nazionale Convegni di settore sull'alimentazione

Importanti decisioni sono state prese dal Comitato direttivo della Federazione nazionale dei Lavoratori Alimentaristi riuniti nei giorni scorsi a Roma per l'esame della situazione dei lavoratori sull'alimentazione del popolo italiano. Una documentazione concreta sui consumi dei singoli prodotti alimentari, sulle condizioni di lavoro e di sfruttamento degli alimentari, sulle cause della crisi dell'industria alimentare e le indicazioni per attuare un radicale mutamento nell'orientamento della produzione rivolta essenzialmente ai generi di uso alimentare.

Il Comitato direttivo per tanto ha approvato all'unanimità le proposte fatte dalla Segreteria di indire i Convegni dei settori dell'industria dolciaria e zuccheriera, lavoro attualmente in vigore.

Il deputato laburista Desmond Donny ha inviato una lettera al Ministro dei Trasporti Lennox Boyd una lettera nella quale critica la «ingiustificata fretta» mostrata dalla BOAC, compagnia di proprietà dello Stato, nel ritirare dalle proprie linee aeree tutti gli apparecchi Comet, dopo il disastro di domenica. «Naturalmente» ha affermato Donny — nessuno ha voglia di assumersi un rischio non necessario, tuttavia tale decisione genera panico e arreca danni ingiustificati».

Il deputato conclude chiedendo al Ministro di svolgere un'inchiesta per accertare i motivi che hanno condotto al ritiro del «Comet».

Un comunicato della BOAC, annunciato stamane che l'«Armialetto» britannico ha offerto alla compagnia di mettere a sua disposizione la nave di soccorso «Reclaim», al fine di localizzare esattamente ed esaminare i resti dell'apparecchio sul fondo del mare. «Reclaim» è munita di un speciale apparato televisivo sottomarino, situato in un compartimento stagno, che permette di scrutare il fondo del mare.

Intervista coi tecnici inglesi

All'aeroporto di Ciampino, abbiamo intervistato due funzionari della BOAC, la compagnia di navigazione aerea inglese. Essi ci hanno raccontato la vicenda del Comet precipitato in mare.

I due funzionari hanno dichiarato di non poter dire nulla di definitivo sulle cause del disastro, ma non hanno escluso la possibilità di un atto di sabotaggio, ma non hanno rilevato l'estrema improbabilità data che — a loro dire — esso non potrebbe essere stato motivato né da spirito di rivale, essendo un aereo aereo distribuito in modo da evitare la concorrenza (?), né da odio politico, poiché nessuno personalità si trovava a bordo dell'apparecchio. Resterebbe un poco plausibile atto di sabotaggio ispirato a motivi personali.

«L'aereo si incendiò che sembrava il sole» — ha dichiarato il pescatore Pasquale Signorini. «Lo ero a pescare dalla parte della spiaggia chiamata Marone, e vidi lo aereo passare come una freccia, molto alto, poi sentii una specie di tuono, tanto che credetti si trattasse del temporale. Ma era strano che ci fosse il temporale con il cielo sereno, pensai. E, infatti, al tuono seguirono, rapidissimi, una serie di piccoli tuoni, come colpi di cannone, tanto che sospettai per un momento che la Marina facesse i tiri di esercitazione. Ma, d'improvviso vidi l'aereo tutto di fuoco, proprio come un sole, e capii che lui era il tuono: era un aereo che stava per precipitare come un fulmine in mare».

La stessa esame dei cadaveri solleva l'ipotesi che la sciagura sia stata determinata da un colpo di cannone o da un'esplosione o disintegrazione in volo, per restare la sua natura nel mistero.

I cadaveri recuperati per le perizie necroscopiche sono stati inviati alle parti inferiori del corpo, ha dichiarato il medico dr. Bellina, che ha proceduto alla presenza del pretore di Portofino dr. Perri, all'accertamento medico-legale delle salme: «Hanno i visi in buone condizioni, ma un incidente improvviso accaduto al pilota. Nel concludere l'intervista, i due funzionari hanno ribadito che il Comet era stato sottoposto ad accuratissima revisione prima della partenza ed erano disposti a spendere una somma rilevante per poter riparare i pezzi dell'apparecchio e sottoporlo ad una perizia tecnica atta a chiarire le cause del disastro».

Critiche a Londra per il blocco dei Comet

Vivaci reazioni a un commento dell'Herald Tribune

LONDRA, 12. — Anche oggi la stampa inglese dedica largo spazio alle notizie e ai commenti sul disastro del «Comet».

Secondo i commentatori competenti della maggior parte dei giornali londinesi il disastro del «Comet» è stato prodotto dall'esplosione in volo, per motivi ancora imprecisati, di uno o più motori dell'aereo. Tale ipotesi sarebbe confermata anche dall'esame dei cadaveri delle vittime.

Era i commenti della stampa mondiale — che vengono citati dai giornali inglesi — sfavorevoli reazioni ha suscitato un editoriale dell'«Herald Tribune» dedicato alla sciagura e tra le cui ricche affiorano palesemente espressioni dettate dalla situazione di concorrenza che esiste fra le compagnie americane e inglesi.

Secondo i commentatori competenti della maggior parte dei giornali londinesi il disastro del «Comet» è stato prodotto dall'esplosione in volo, per motivi ancora imprecisati, di uno o più motori dell'aereo. Tale ipotesi sarebbe confermata anche dall'esame dei cadaveri delle vittime.

Era i commenti della stampa mondiale — che vengono citati dai giornali inglesi — sfavorevoli reazioni ha suscitato un editoriale dell'«Herald Tribune» dedicato alla sciagura e tra le cui ricche affiorano palesemente espressioni dettate dalla situazione di concorrenza che esiste fra le compagnie americane e inglesi.

Il Comitato direttivo per tanto ha approvato all'unanimità le proposte fatte dalla Segreteria di indire i Convegni dei settori dell'industria dolciaria e zuccheriera, lavoro attualmente in vigore.